

ISTRUZIONI PER L'USO



# VITO BL

24x36 · 35 mm

*L'avviso più importante*

*delle presenti istruzioni si trova in questa pagina.*

*Eccolo: leggete attentamente i diversi capitoli e familiarizzatevi con la manipolazione dello apparecchio prima di fotografare.*

*Non dimenticate che il VITO BL è uno strumento di alta precisione e deve quindi essere trattato con comprensione ed intelligenza. Potrete così realizzare una serie infinita di bellissime fotografie.*

**200 ANNI**

**Voigtländer**

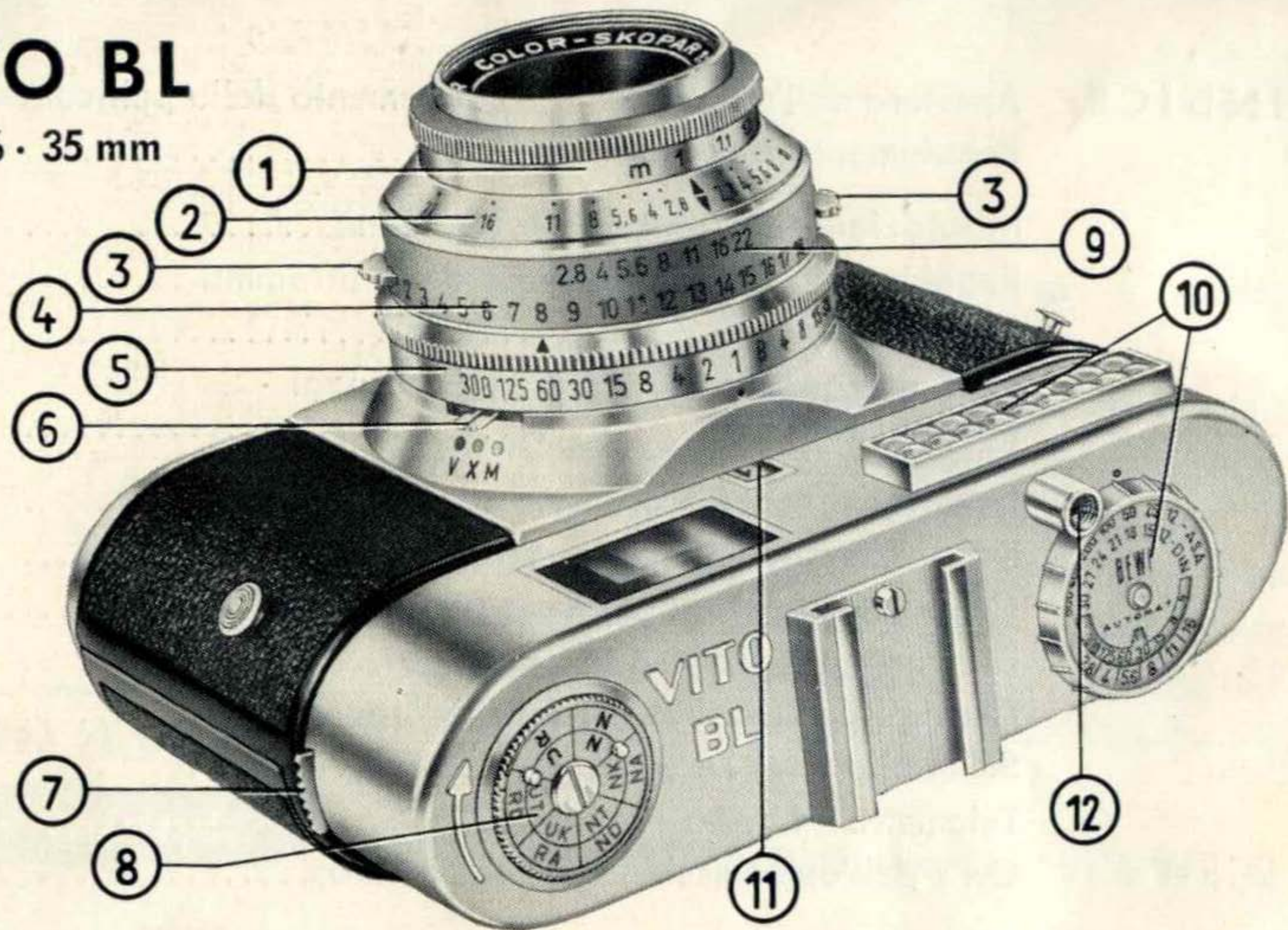
**VOIGTLÄNDER A.G. BRAUNSCHWEIG**

**INDICE**

Apertura dell'apparecchio e caricamento della pellicola	6-9
Regolamento del contatore .....	10
Misurazione del tempo d'esposizione .....	11-14
Regolamento dell'otturatore e del diaframma .....	15-17
Messa a fuoco .....	18-19
Leva d'avanzamento rapido · Bloccaggi · Presca di foto .....	20-21
Fotografie con flash .....	22-25
Scaricamento dell'apparecchio .....	26
Cambiamento della pellicola parzialmente esposta ....	27
Diaframma e profondità di campo .....	28
Consigli per stabilire i tempi di esposizione .....	29-32
Schermi e lenti Focar .....	33-34
Telemetro · Mirino Kontur .....	35
Cura dell'apparecchio e dell'obiettivo .....	36

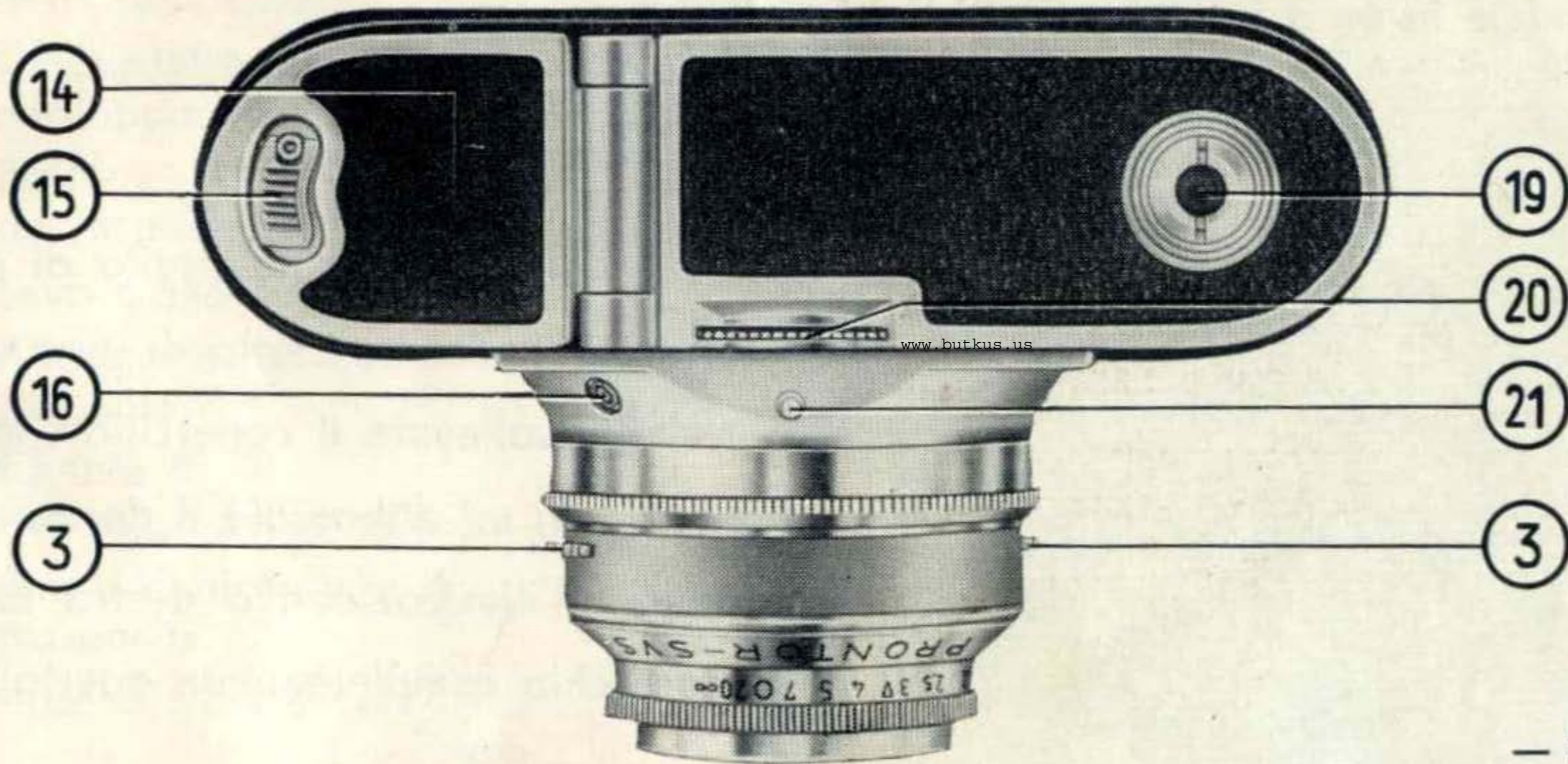
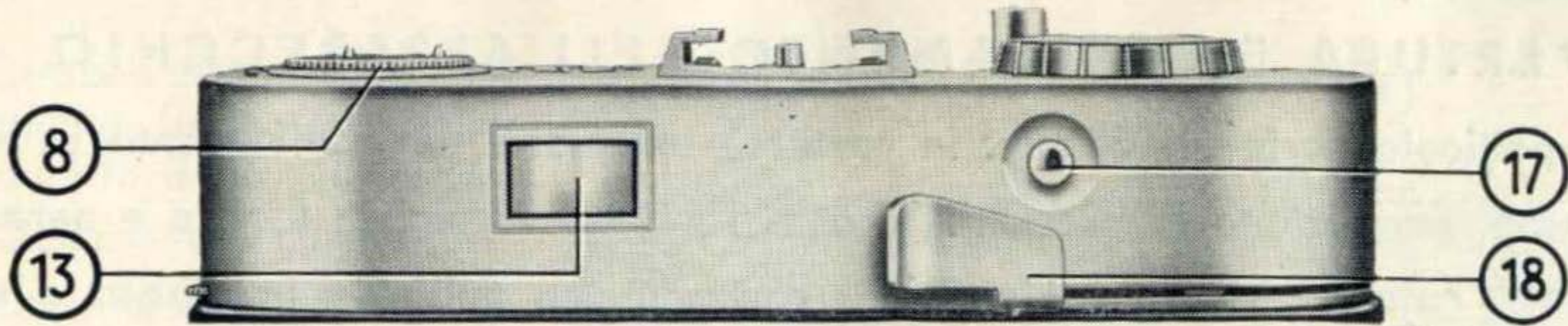
# VITO BL

24 x 36 · 35 mm



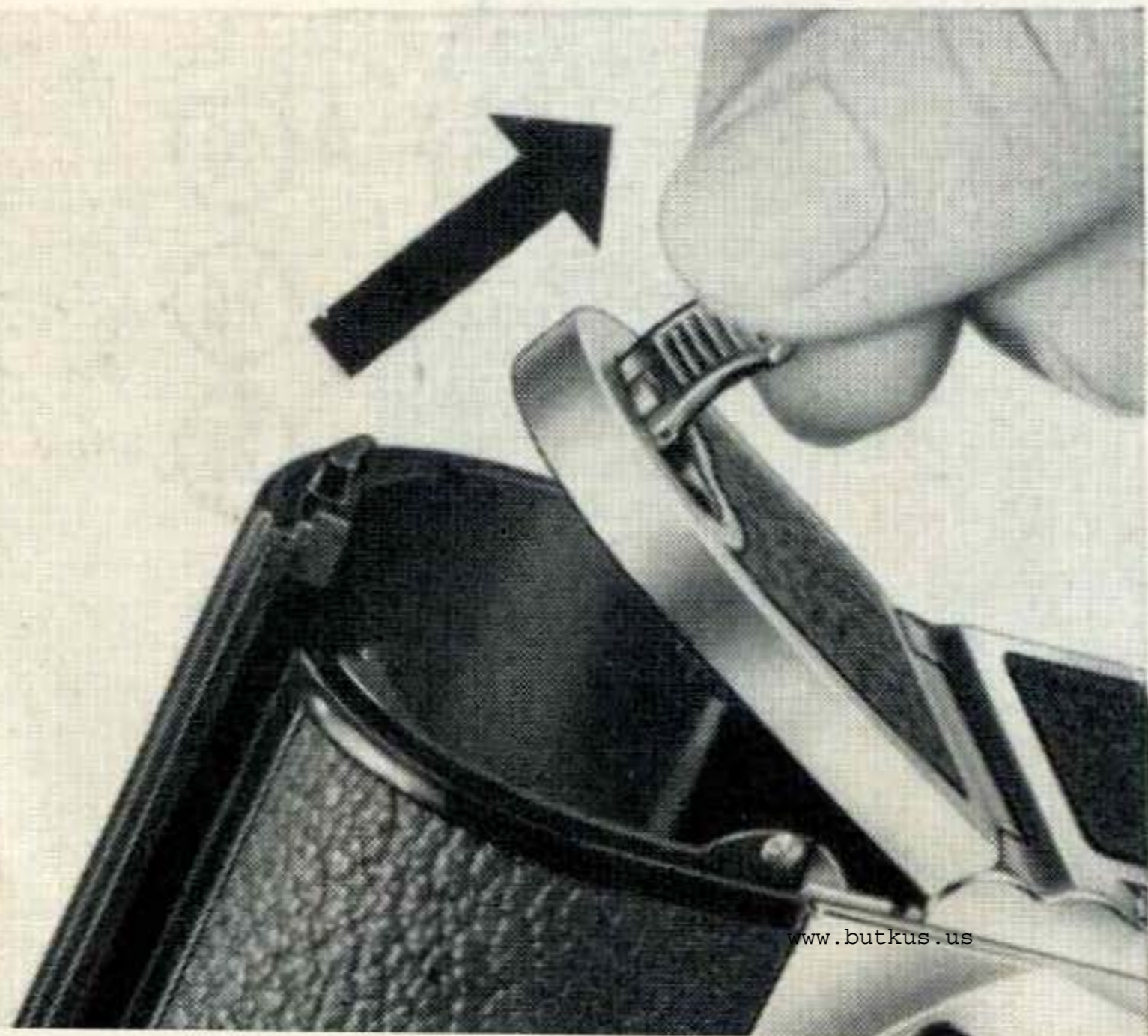


- 3 Leva della scala dei valori di luminosità
- 8 Bottone di riavvolgimento
- 13 Oculare del mirino
- 14 Coperchio del fondo dell'apparecchio
- 15 Chiusura dell'apparecchio
- 16 Attacco per Flash
- 17 Bottone dell'esposimetro
- 18 Leva d'avanzamento rapido della pellicola
- 19 Attacco per il treppiede
- 20 Anello del contatore d'immagini
- 21 Ritto



## APERTURA E CARICAMENTO DELL'APPARECCHIO

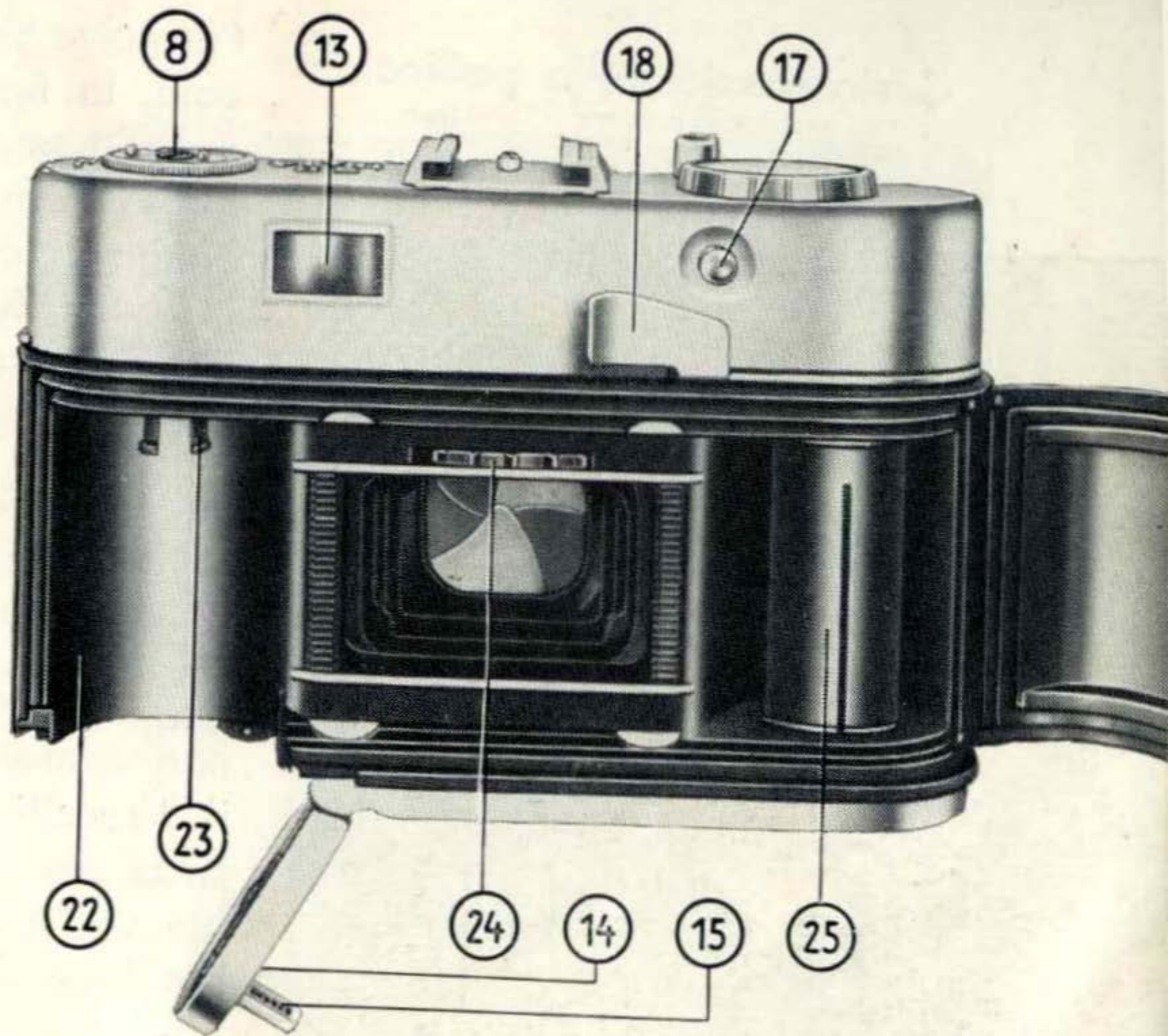
Le pellicole perforate 35 mm. in cartucce universali per caricamento in pieno giorno, permettono la presa di 36 o 20 foto 24 x 36 mm. in bianco e nero o a colori. Potete caricare voi stessi le cartucce con pellicole in bianco e nero, vendute in m. o sotto forma di bobine di ricambio.



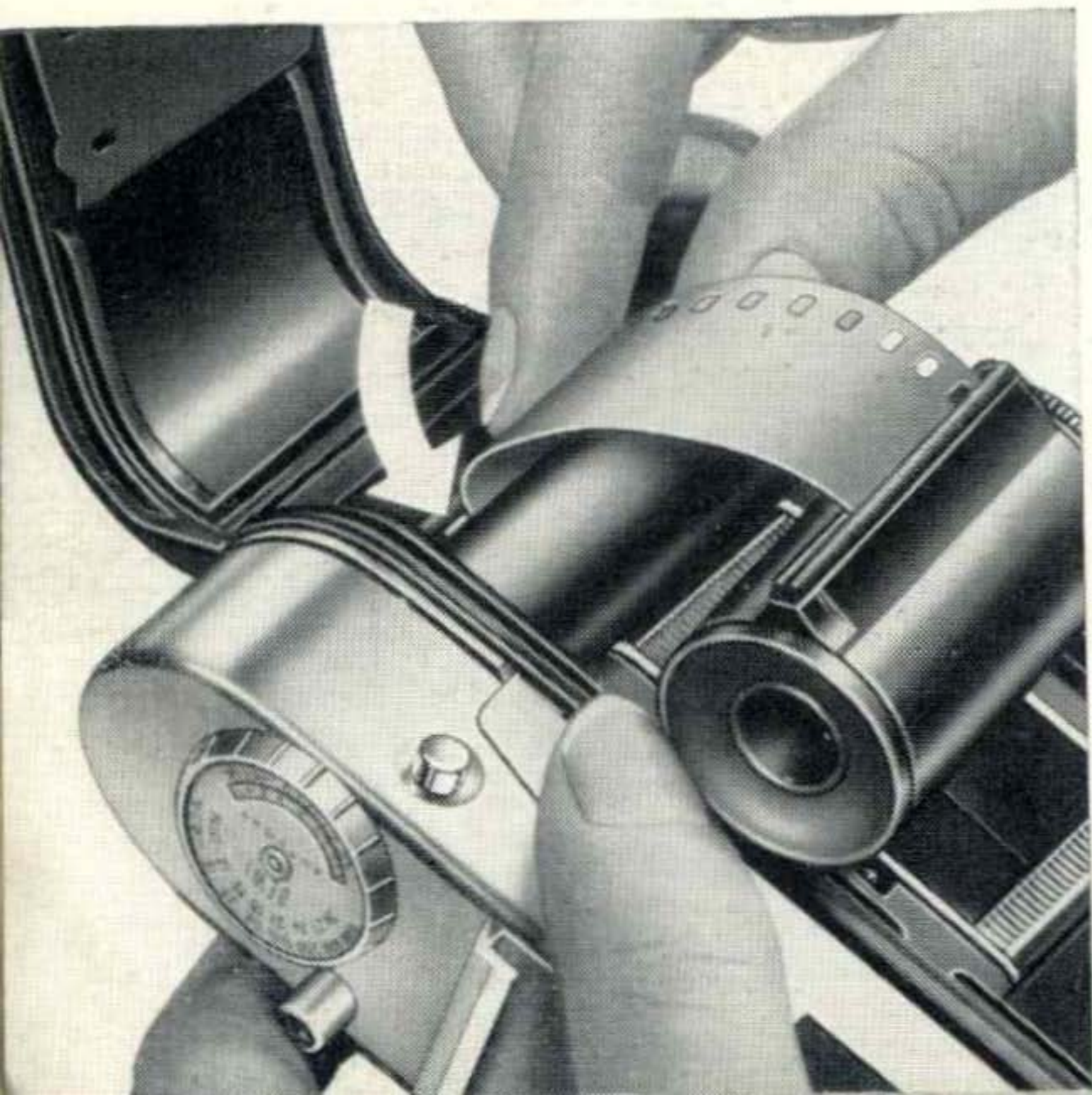
### **Per aprire l'apparecchio:**

prima raddrizzate il chiavistello di chiusura, effettuando un quarto di giro verso destra. Poi sollevate il coperchio (vedere illustrazione) ed abbassate il dorso della macchina (l'illustrazione a destra indica l'apparecchio completamente aperto).

- 8 Bottone di riavvolgimento con indicatore della qualità della pellicola
- 13 Oculare del mirino
- 14 Coperchio del fondo dell'apparecchio
- 15 Chiavistello di chiusura dell'apparecchio
- 17 Bottone dell'esposimetro
- 18 Leva d'avanzamento
- 22 Alloggiamento della pellicola
- 23 Chiave di riavvolgimento
- 24 Ruota dentata per il trasporto
- 25 Bobina ricevitrice



## Caricamento della pellicola:



Per poter ben fissare la punta della pellicola, la fessura della bobina ricevitrice deve essere visibile. In caso contrario, girate la bobina con un dito oppure mediante la leva d'avanzamento della pellicola. Indi fissate profondamente la punta della pellicola nella fessura della bobina ricevitrice (vedere illustrazione).

Poi tirate la pellicola sopra la guida ed introducete la cartuccia nel suo alloggiamento.

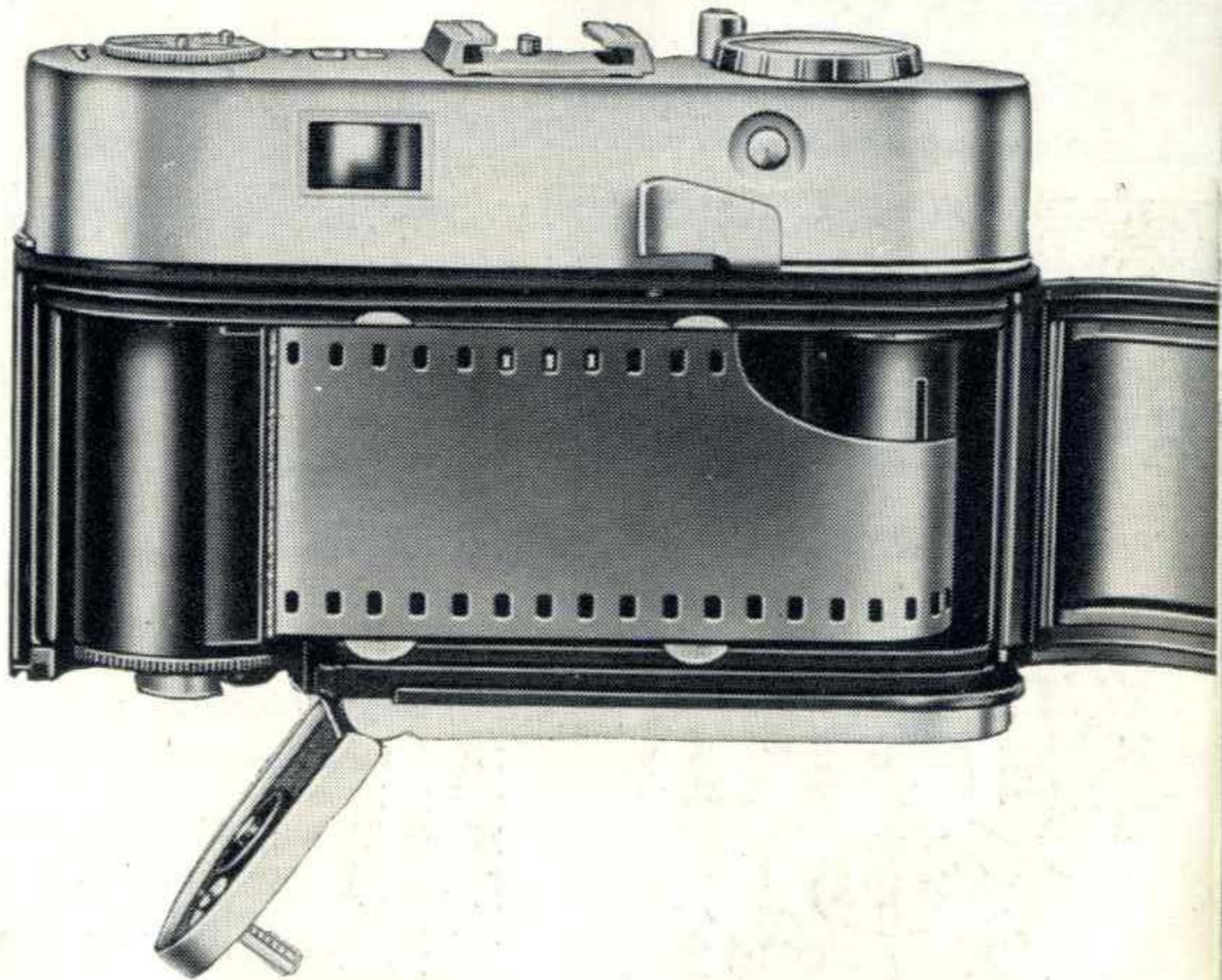
Se la chiave del bottone di riavvolgimento non si inserisce bene nel caricatore, tirate il dispositivo di sbloccaggio (vedere illustrazione a pagina 26) e girate avanti ed indietro il bottone di riavvolgimento. Indi rimettetelo nella sua posizione iniziale.

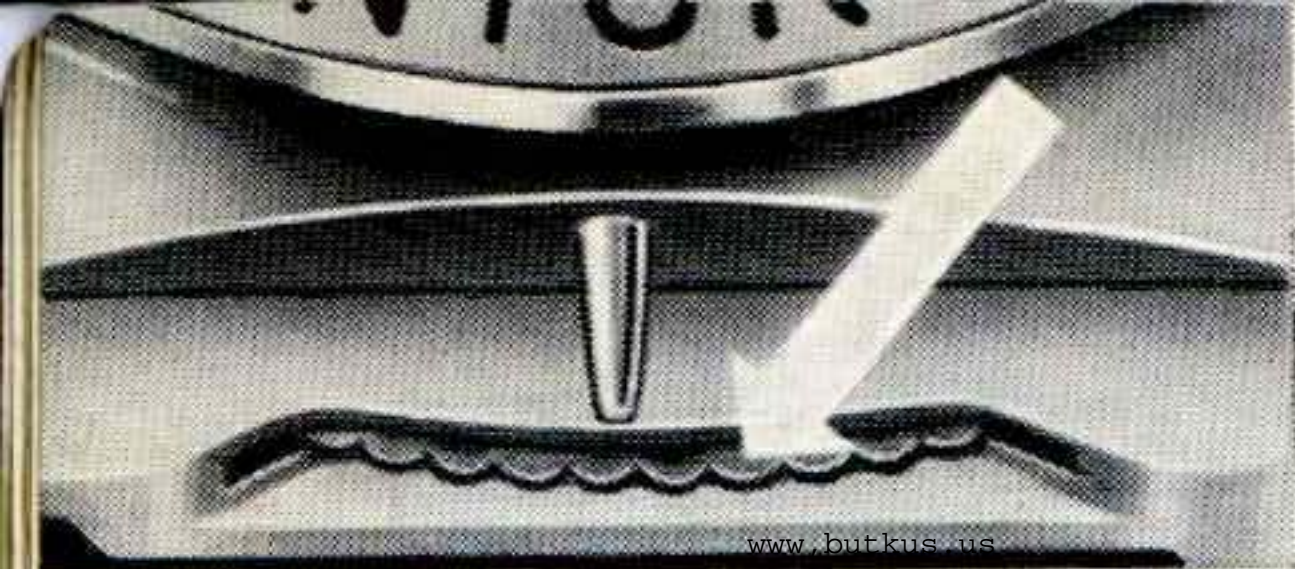
Così deve presentarsi l'apparecchio prima della chiusura per la presa di foto. La pellicola è perfettamente distesa sopra la guida ed i denti della ruota del trasporto entrano regolarmente nella perforazione della pellicola.

### **Chiusura dell'apparecchio**

Prima chiudete il dorso. Poi premete sul coperchio del fondo, chiudete il chiavistello poi ripieгатelo.

**Attenzione:** Se non riuscite a chiudere completamente il dorso dell'apparecchio, verificate la posizione della cartuccia (vedere pagina a sinistra).





## Regolamento del contatore d'immagini

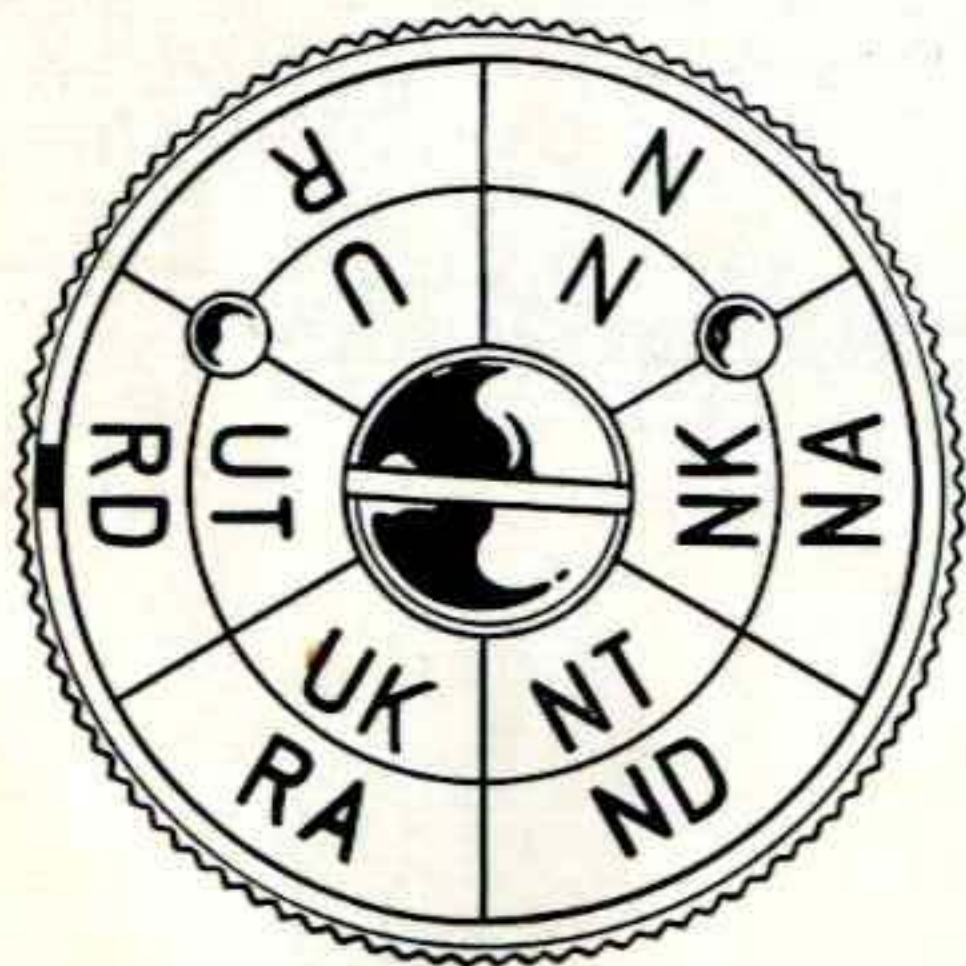
Il contatore d'immagini indica automaticamente, dopo ogni presa, il numero delle foto da impressionare (vedere a pagina 20).

a) **Caricatore da 36 pose:** Girate l'anello del contatore d'immagini (vedere illustrazione) sino a che apparirà il segno  $\blacklozenge$  nella finestrella. Poi azionate la leva d'avanzamento rapido della pellicola una oppure due volte, sino al primo arresto. Premete sullo scatto ed azionate nuovamente la leva sino all'arresto. Nella finestrella apparirà il numero 36 (vedere illustrazione) e l'apparecchio sarà pronto per la prima foto.

b) **Caricatore da 20 pose:** Girate l'anello del contatore d'immagini sino a che apparirà nella finestrella il numero 22. Procedete poi come descritto nel capitolo a). In questo caso è il numero 20 che deve apparire nella finestrella per indicarvi che l'apparecchio è pronto per la prima foto.

L'indicatore della qualità della pellicola si trova sul bottone di riavvolgimento. Questo si regola girando l'anello zigrinato.

- |    |      |   |                                                       |
|----|------|---|-------------------------------------------------------|
| UT | RD   | = | pellicola a colori invertibile «per luce naturale»    |
| UK | RN   | = | pellicola a colori invertibile «per luce artificiale» |
| NT | (ND) | = | pellicola a colori negativa «per luce naturale»       |
| NK | (NA) | = | pellicola a colori negativa «per luce artificiale»    |
| N  | (N)  | = | pellicola negativa in bianco e nero                   |
| U  | (R)  | = | pellicola invertibile in bianco e nero                |



## TEMPO DI POSA

**Misurare il tempo d'esposizione mirando il soggetto: questo è il vantaggio che presenta l'esposimetro incorporato, il BEWI-AUTOMAT. Ed è particolarmente apprezzabile il fatto che una pressione sul bottone fa funzionare l'esposimetro e che il risultato di tale misurazione resta fissato per una ulteriore lettura dopo il rilascio del bottone stesso.**

Questo metodo di misurazione è quello più in uso, ma si può anche misurare la luce incidentale. Per far ciò il fotografo copre la cellula fotoelettrica del diffusore che è fornita con tutti gli apparecchi. Questo diffusore viene messo nell'astuccio « pronto ». L'esposimetro viene posto in direzione del luogo ove verrà presa la foto. A questo riguardo troverete più ampie informazioni alle pagine 29 e 32 delle presenti istruzioni.

Vedere a pagina 34 il coefficiente di posa degli schermi.

**Tabella dei diversi sistemi  
di sensitometria**

Din /10 <sup>0</sup>	ASA	Weston	Schei- ner	H & D	General Electric
11	10	8	22	200	12
<b>12</b>	<b>12</b>	<b>10</b>	<b>23</b>	<b>250</b>	<b>16</b>
13	16	13	24	300	20
14	20	16	25	400	25
<b>15</b>	<b>25</b>	<b>20</b>	<b>26</b>	<b>500</b>	<b>32</b>
16	32	24	27	600	40
17	40	32	28	800	50
<b>18</b>	<b>50</b>	<b>40</b>	<b>29</b>	<b>1000</b>	<b>64</b>
19	64	50	30	1250	80
20	80	64	31	1600	100
<b>21</b>	<b>100</b>	<b>80</b>	<b>32</b>	<b>2000</b>	<b>125</b>
22	125	100	33	2500	160
23	160	125	34	3200	200
<b>24</b>	<b>200</b>	<b>160</b>	<b>35</b>	<b>4000</b>	<b>250</b>
25	250	200	36	5000	300
26	320	250	37	6500	400
<b>27</b>	<b>400</b>	<b>320</b>	<b>38</b>	<b>8000</b>	<b>500</b>
28	500	400	39	10 000	640

### **Le pellicole di 16/10 DIN e meno rapide**

appartengono alla categoria delle « pellicole a grana fine » d'un potere separatore elevatissimo, che permette forti ingrandimenti. Queste pellicole devono essere esposte nel modo più esatto possibile.

### **Le pellicole di 17/10 DIN e 18/10 DIN**

sono di impiego universale, di alta sensibilità ed hanno una grana fine.

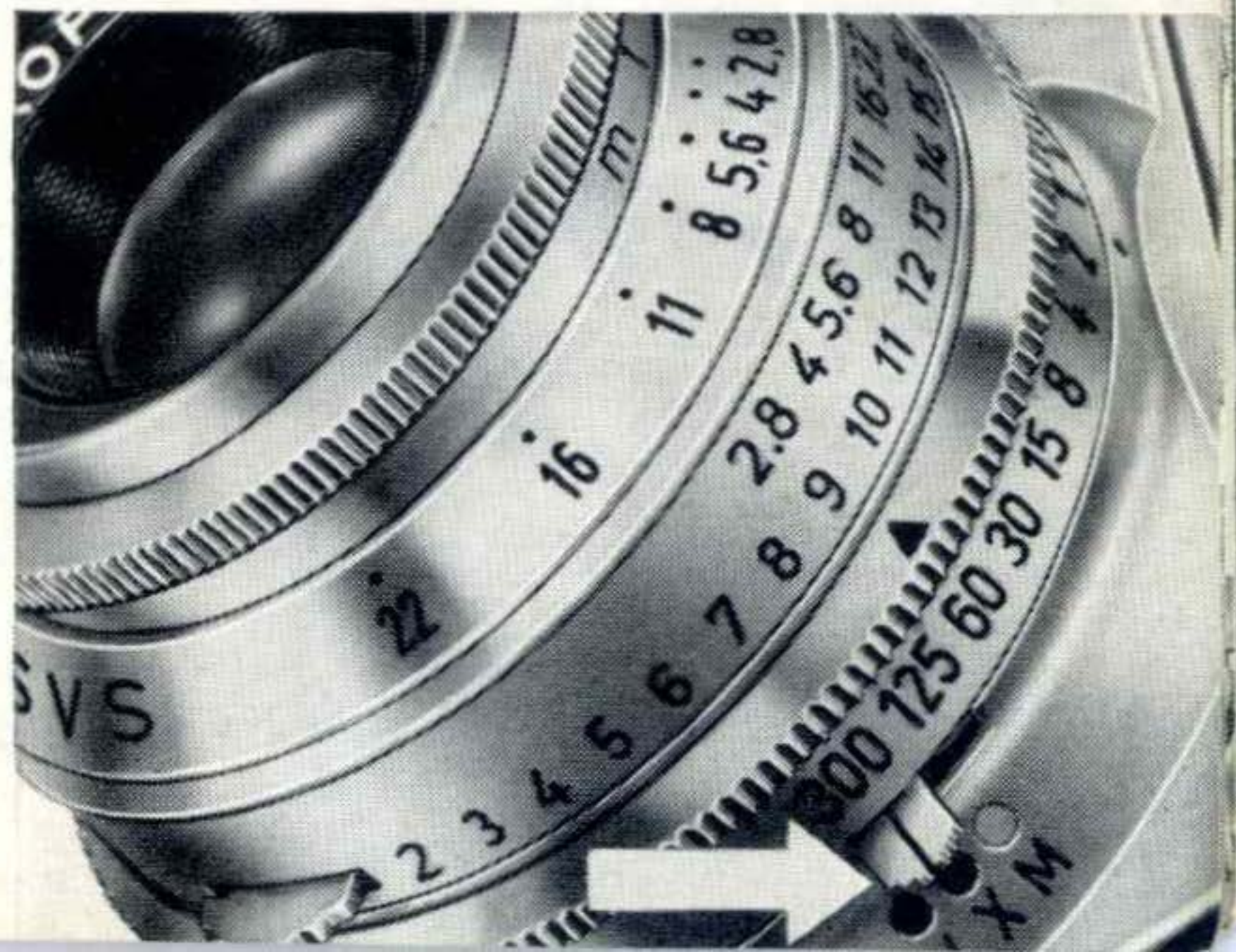
### **Le pellicole di 20/10 e più rapide**

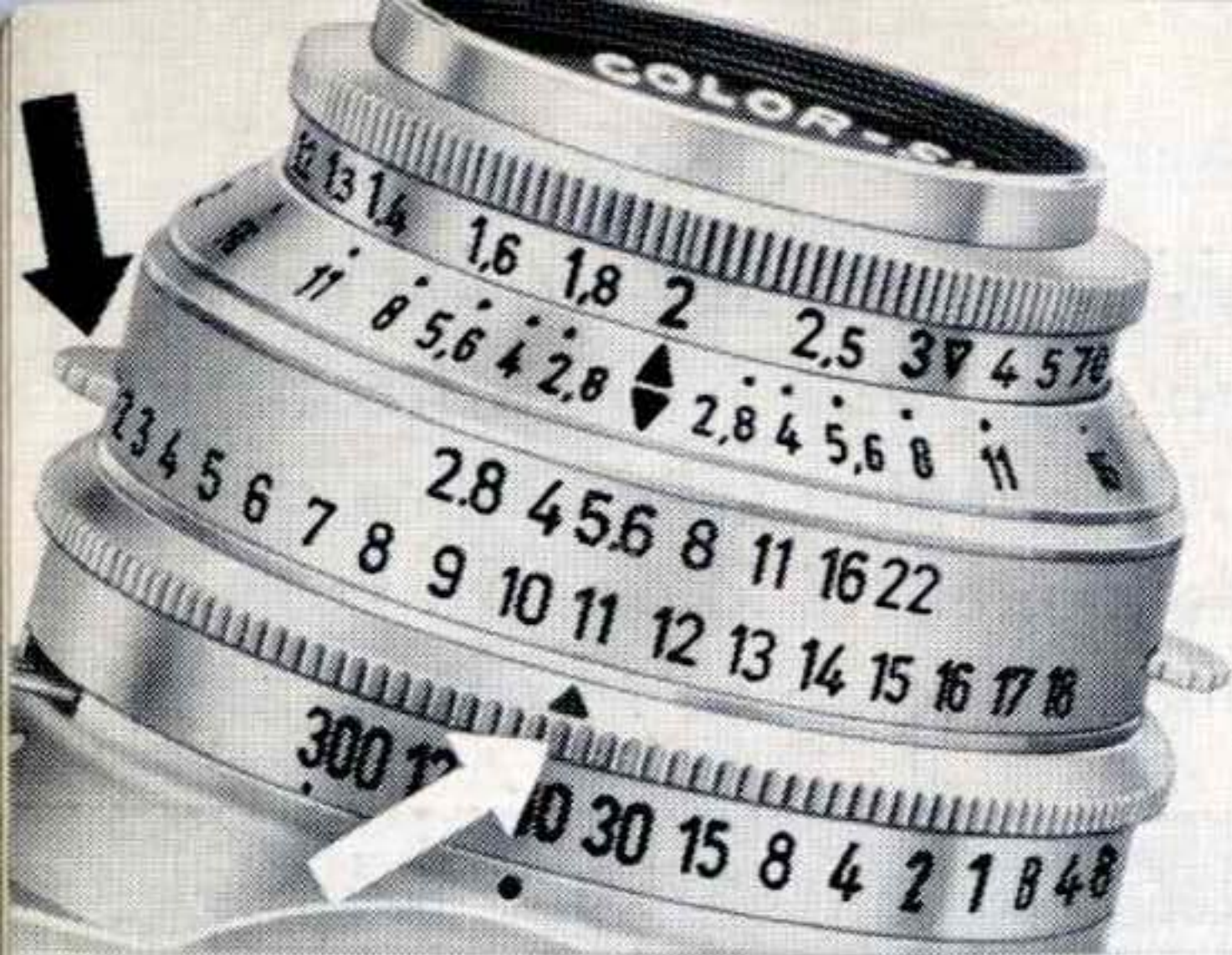
si utilizzano dovendo fotografare con pose rapide ed in condizioni di luce sfavorevoli. Esse sono molto sensibili ai raggi rossi e, pertanto, si prestano bene per le fotografie con luce artificiale.

## L'OTTURATORE CENTRALE

fornisce delle rapidità a partire da 1 sec. sino a  $\frac{1}{300}$  di sec. Esso possiede una sincronizzazione integrale su M e X ed autoscatto. Una leva (vedere freccia sull'illustrazione) serve a regolare la sincronizzazione (vedere sulle pagine da 22 a 25) ed anche l'autoscatto (vedere a pagina 17). Nella presa di foto senza flash o senza autoscatto la leva di regolamento può rimanere tanto su M che su X.

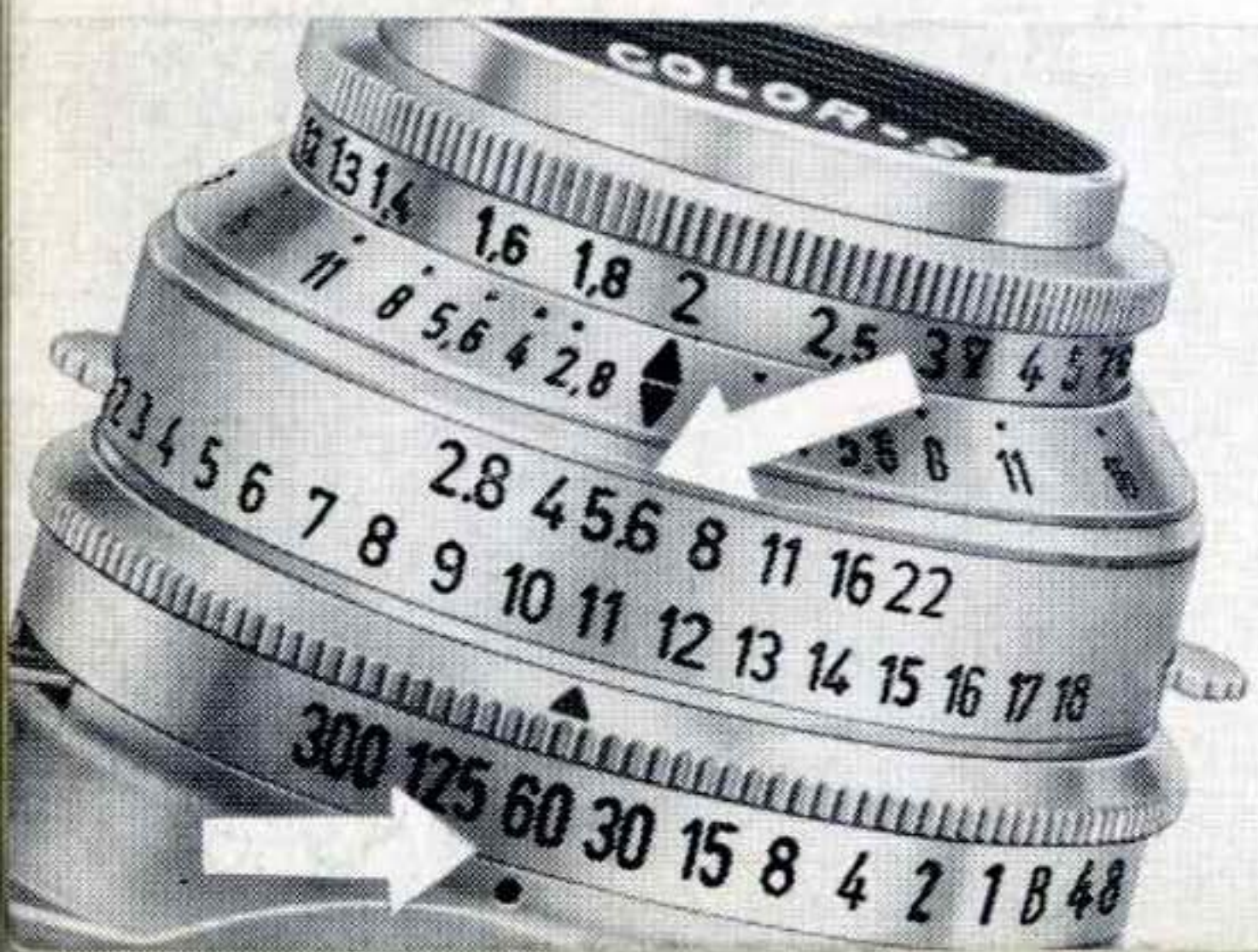
L'anello delle rapidità è accoppiato con il di comando del diaframma. I rapporti di accoppiamento si esprimono in valori di luminosità la cui ampiezza dipende dalle condizioni di illuminazione. Quando si regola l'otturatore su un certo valore di luminosità la combinazione diaframma/rapidità d'otturatore così ottenuta è automaticamente esatta. Molte combinazioni sono possibili, per es.: diaframma 5,6 e rapidità  $\frac{1}{60}$ , diaframma 8 e rapidità  $\frac{1}{30}$  ed anche diaframma 11 e rapidità  $\frac{1}{15}$  di sec. Tutte queste combinazioni corrispondono allo stesso valore di luminosità.





## Regolamento rapidità/diaframma

Premete sulla leva a sinistra dell'anello della scala dei valori di luminosità (vedere freccia nera sull'illustrazione superiore), poi girate l'anello mediante i due dispositivi sino a che il valore di luminosità (vedere a pagina 13) si trova in corrispondenza all'indice rosso sull'anello delle rapidità (vedere freccia bianca). Se necessario girate l'anello delle rapidità in senso contrario onde poter regolare sui valori di luminosità indicati all'estremità della scala.



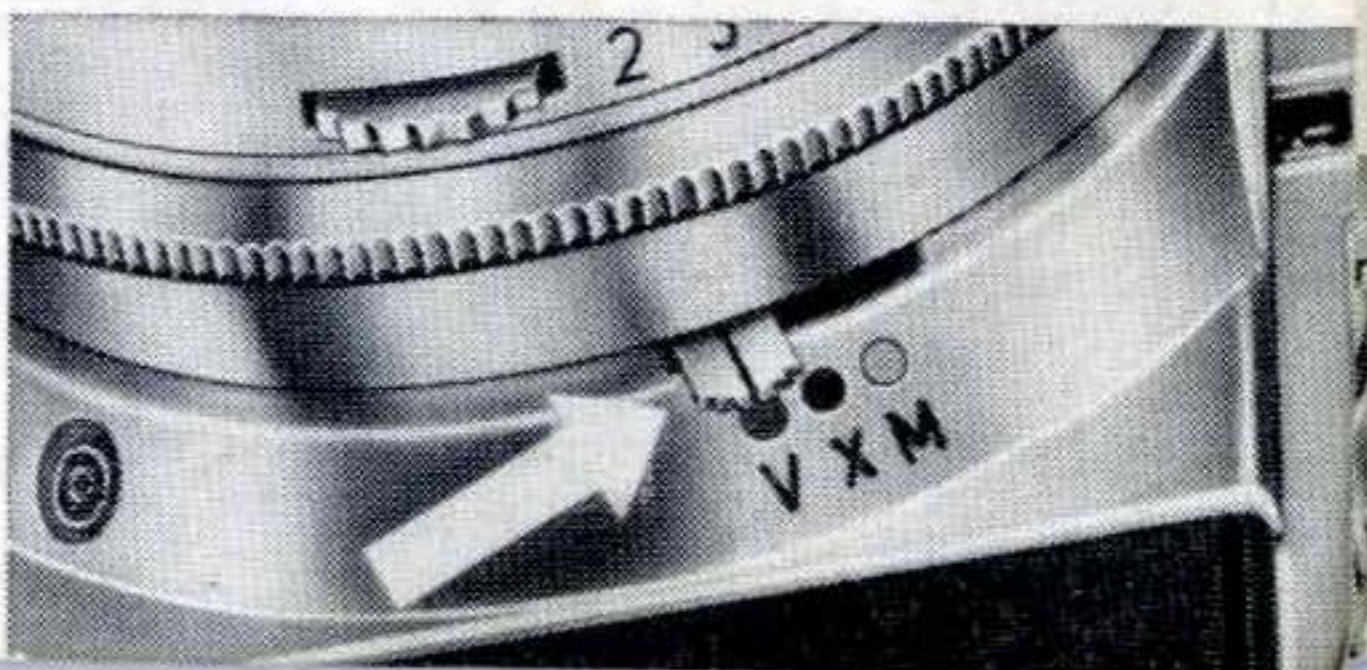
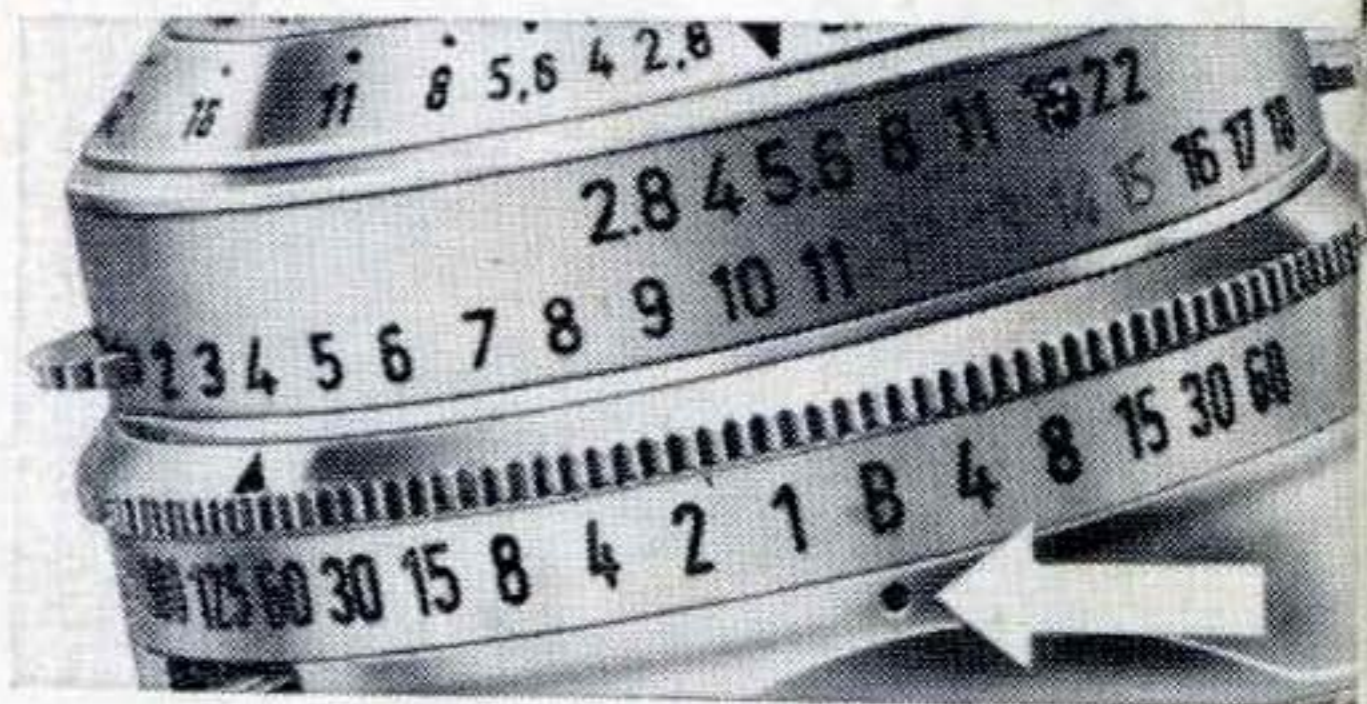
Così voi avete ottenuto una delle numerose combinazioni possibili (per esempio  $\frac{1}{60}$  di sec. e diaframma 5,6 con un valore di luminosità 11; vedere illustrazione in basso). Nel caso in cui aveste necessità di un altro tempo d'esposizione (o di un altro diaframma), girate l'anello delle rapidità sino a che avrete ottenuto il tempo d'esposizione o il diaframma desiderato. Il rapporto tempo d'esposizione/diaframma corrisponderà sempre al valore di luminosità indicato.

Il numero delle combinazioni tempo d'esposizione/diaframma che si può ottenere su un dato valore di luminosità non è illimitato dato che le scale relative hanno un limite.

**Attenzione:** quando l'indice delle rapidità (punto nero; vedere freccia sull'illustrazione in alto) ha raggiunto l'estremità della scala delle rapidità e si trova in corrispondenza alla lettera verde «B», il meccanismo dell'otturatore non entra più in funzione e bisognerà quindi posare due secondi. Nel caso in cui l'otturatore si trovi su «B» ed il valore di luminosità si trovi fra 2 e 7 (esempio: valore di luminosità 4 ed il diaframma 5,6 come sull'illustrazione), dovrete prima rilevare il tempo d'esposizione (cifra verde) in corrispondenza al numero del diaframma voluto. Regolate poi il diaframma girando solamente l'anello dei valori di luminosità (esempio sull'illustrazione: 4 secondi con diaframma 8, 8 secondi con diaframma 11, 15 secondi con diaframma 16 e 30 secondi con diaframma 22).

### Autoscatto

Dopo aver regolato l'otturatore ed il diaframma, trasportate la leva di sincronizzazione sul segno «V» (vedere illustrazione) dopo aver premuto sullo scatto occorrono circa 8 secondi prima che l'otturatore si apra. La leva di sincronizzazione ritorna allora automaticamente sulla posizione «X». Non utilizzate mai l'autoscatto con il regolamento su «V».



## REGOLAMENTO DELLE DISTANZE



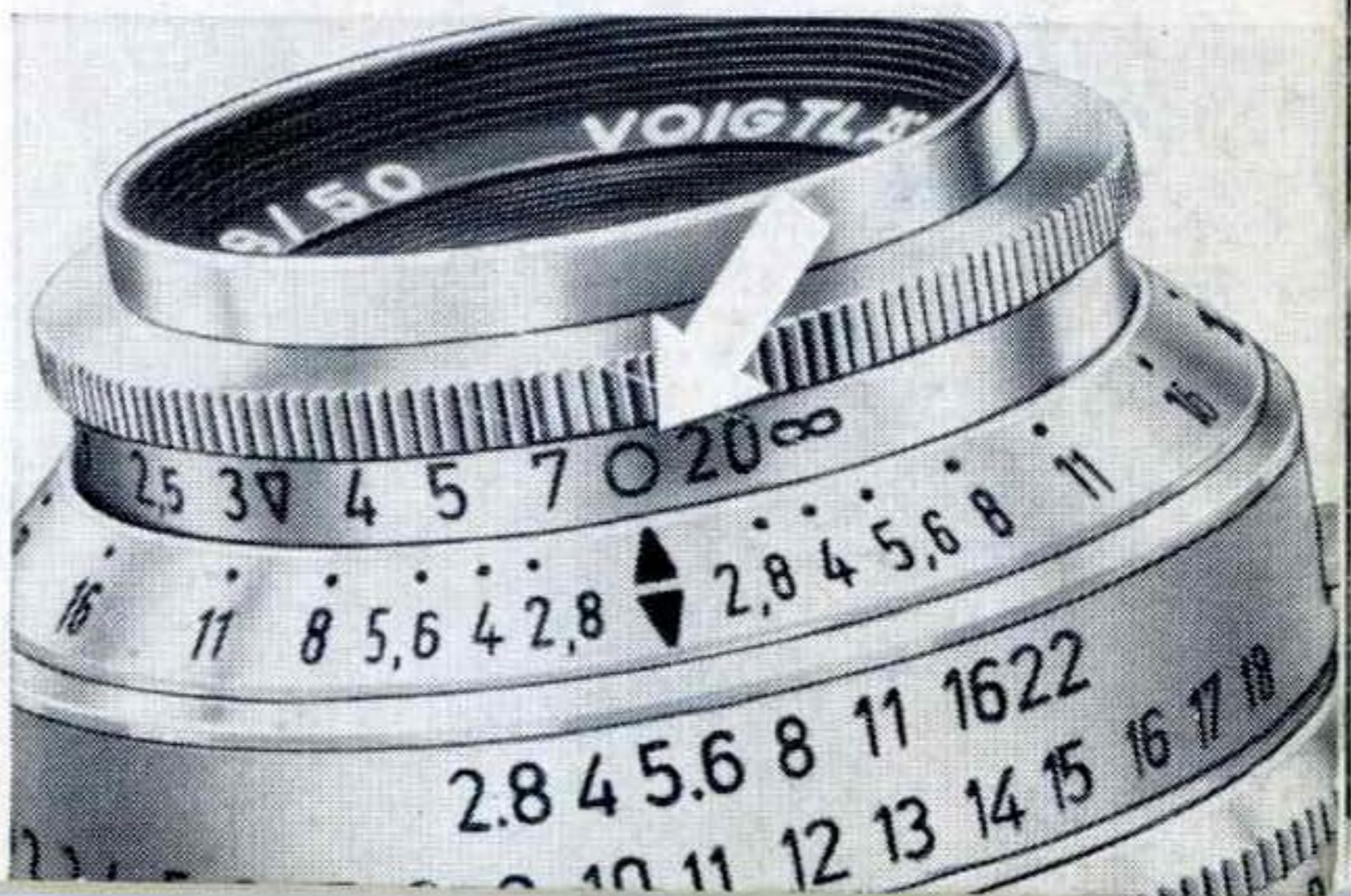
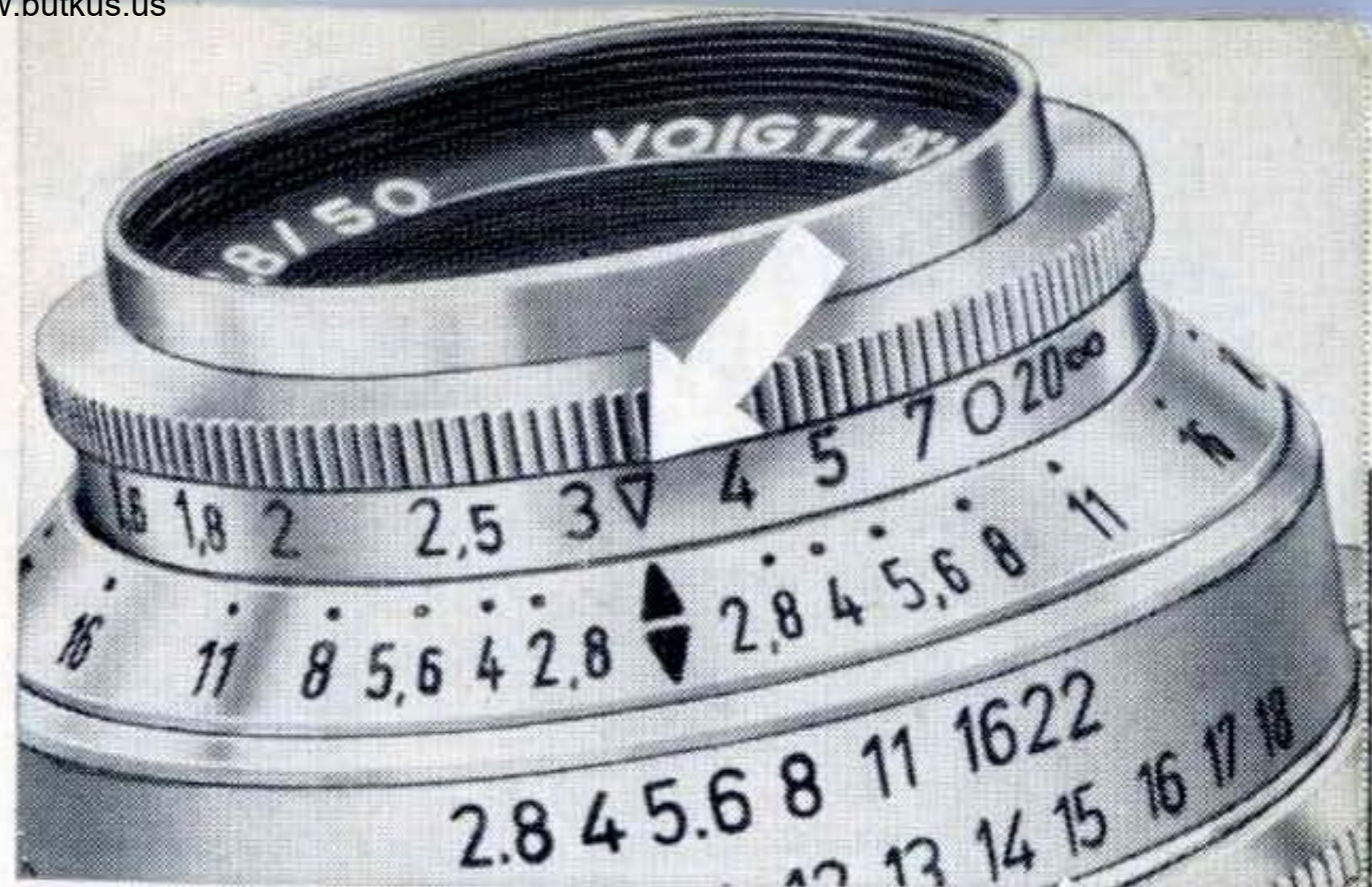
La distanza fra l'apparecchio ed il soggetto può essere valutata a occhio ma è preferibile misurarla mediante il telemetro Voigtlander che si applica al sostegno standard dell'apparecchio. Il telemetro permette la misurazione delle distanze a partire da 1 m. sino all'infinito.

Per effettuare la messa a fuoco, girate l'anello della scala delle distanze sino a che il numero voluto corrispondente alla distanza si trovi in corrispondenza all'indice ▲ (vedere illustrazione). Sulla scala delle distanze sono anche indicati i segni ▽ (= 3m.30) e 0 (= 10 m.). Questi sono gli indicatori per la presa di foto « al vivo » (vedere sulla pagina a destra).

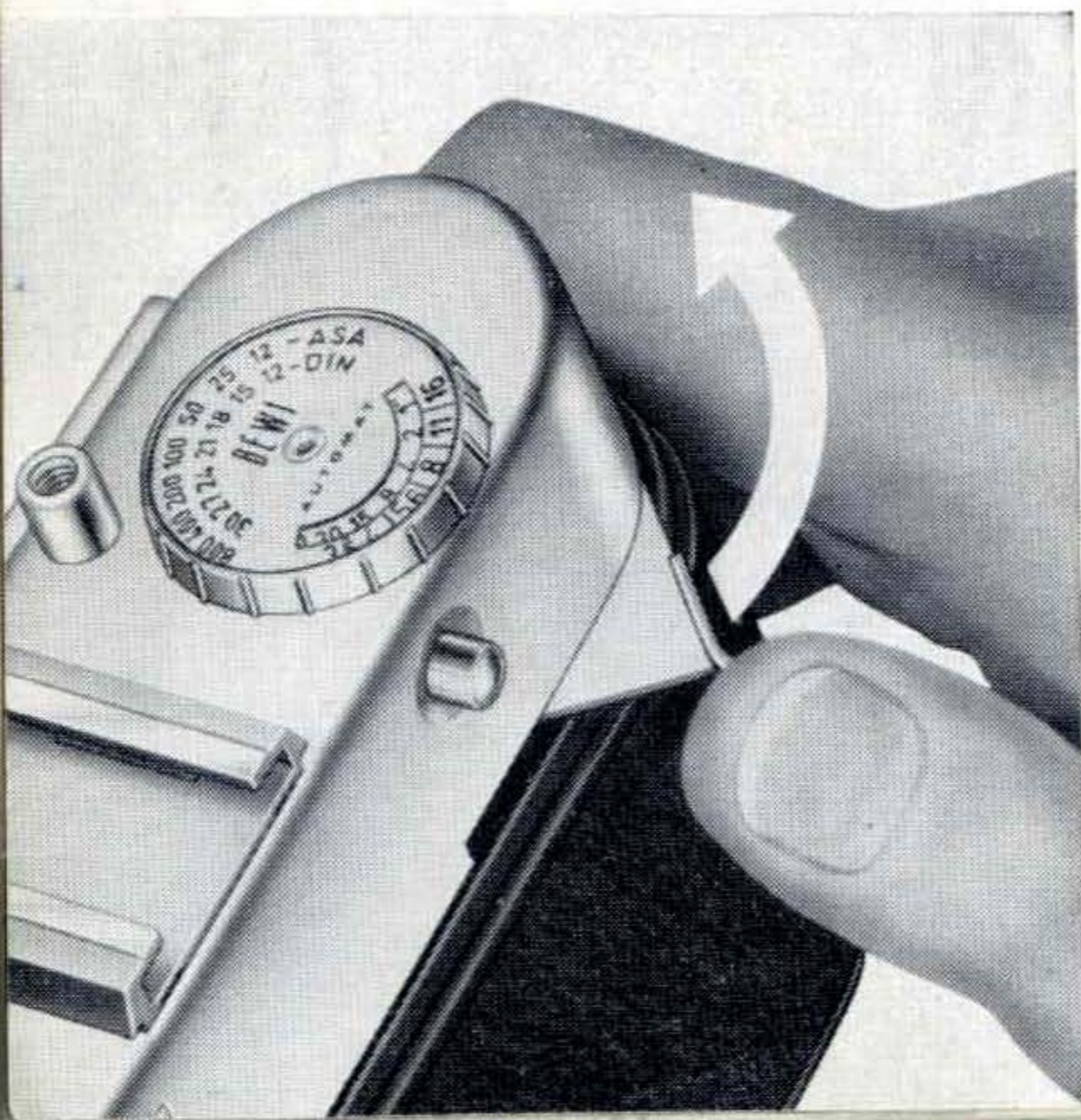
## Regolamento per la presa di foto «al vivo»:

Le foto «al vivo» esempio: bambini che giocano, sono bellissime. Per queste fotografie non è necessario eseguire una messa a fuoco assolutamente precisa. E' sufficiente regolare la distanza sul segno  $\nabla$  (vicino) per i soggetti che si trovano da 2,50 metri a 5 metri dall'apparecchio, oppure sul segno  $\circ$  (lontano) per i soggetti da 5 metri all'infinito. E' però necessario diaframmare almeno a 5,6 per avere una sufficiente profondità di campo.

Questi indicatori di messa a fuoco rapida sono molto utili anche nella presa di foto sportive, quando la luce è buona.



## Leva d'avanzamento rapido della pellicola Doppio bloccaggio



Questo dispositivo assicura, mediante un semplice movimento sino all'arresto, l'armamento dell'otturatore, il trasporto della pellicola, l'indicazione dei numeri delle foto che rimangono da impressionare, poi, grazie ad una molla, riprende la sua posizione iniziale. Potete anche azionare la leva d'avanzamento con brevi movimenti sino a che la leva risulterà bloccata.

Un sistema di bloccaggio automatico impedisce che questo dispositivo venga azionato una seconda volta prima che un'altra foto sia stata impressionata. Del pari non è possibile scattare di nuovo se non avete azionato il dispositivo del trasporto della pellicola.

Questo sistema evita le doppie esposizioni e gli scatti a vuoto. Quando l'apparecchio è scarico il dispositivo d'avanzamento della pellicola funziona a vuoto; pertanto l'otturatore non è armato.

## Come si tiene l'apparecchio durante la presa di foto

Nella presa di foto è necessario tener l'apparecchio come indicato nell'illustrazione a destra. Il grande mirino molto chiaro vi mostra il soggetto in grandezza naturale, dunque a scala 1 : 1.

Nella presa di foto premete dolcemente e con decisione sullo scatto. Le istantanee rapide ( $1/25$  di sec. e più rapide) si effettuano generalmente a mano libera; per le pose più lunghe di  $1/25$  di sec. è preferibile avere le braccia ed il corpo appoggiati. Fotografando su «B», consigliamo di fissare l'apparecchio su un treppiede, usando uno scatto flessibile che si avvita nella chioccioletta del bottone di scatto (vedere illustrazione).





## FOTOGRAFIE CON FLASH

L'otturatore PRONTOR-SVS permette la presa di foto sincronizzate sino alle velocità massime dell'otturatore  $\frac{1}{300}$  di sec. Si possono usare tutti i tipi di flash in commercio.

### Non dimenticate

che con le pellicole in bianco e nero potete impiegare tutti i tipi di lampade flash, bianche ed azzurre, nonché i flash elettronici. I flash possono servire da sorgente luminosa unica o combinata con la luce naturale o con una sorgente di luce artificiale.

Nella presa di foto a colori dovete invece impiegare le lampade azzurre o il flash elettronico con la pellicola del tipo per luce naturale.

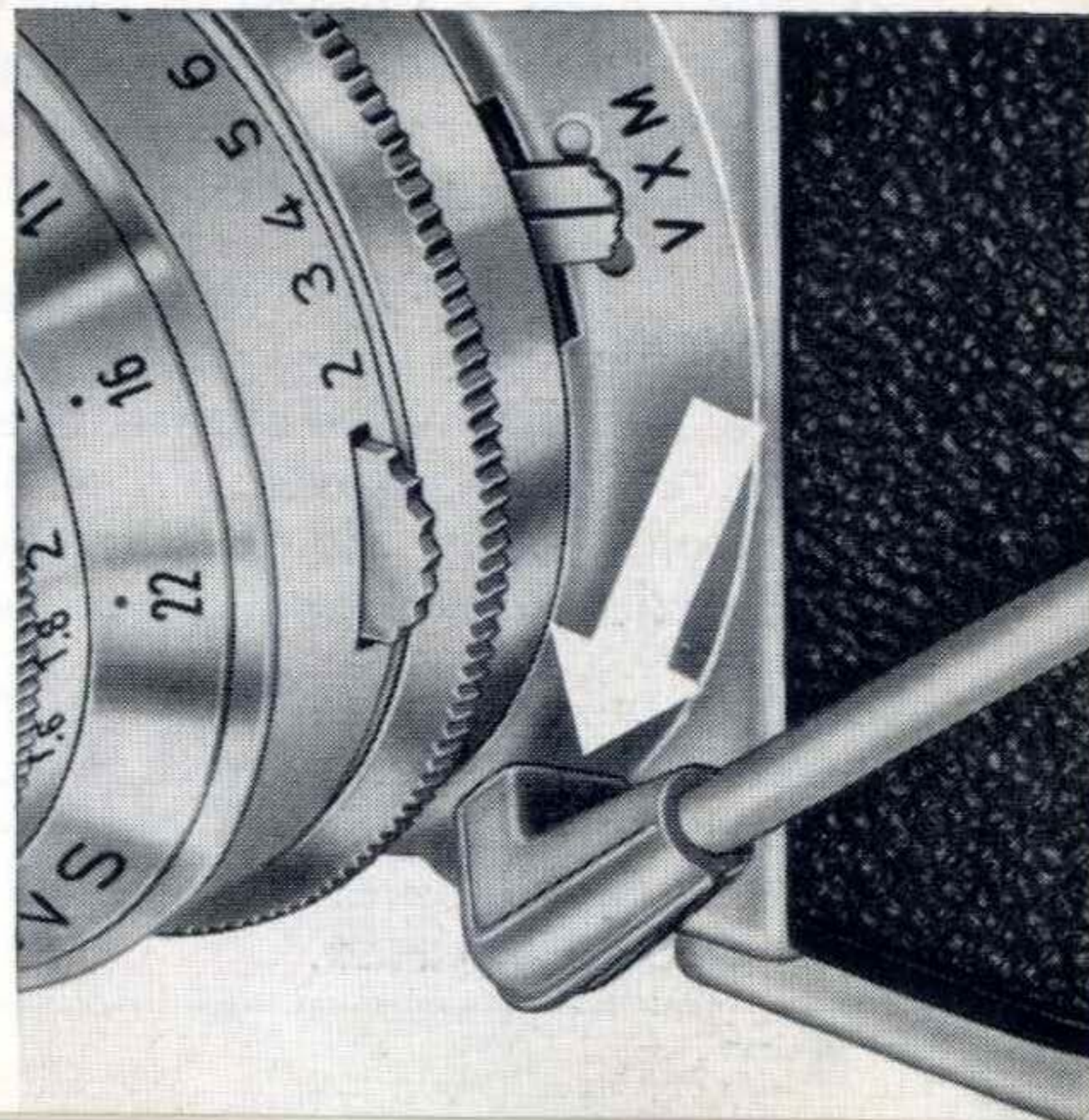
Le pellicole a colori per luce artificiale richiedono invece le lampade bianche per illuminazione ausiliare.

I lampeggiatori piccoli e leggeri, come ad esempio il flash Voigtländer, possono essere fissati sul sostegno standard dell'apparecchio fotografico (vedere illustrazione). I flash più ingombranti si fissano all'apparecchio mediante una stanga speciale.

Il collegamento elettronico del flash con l'otturatore viene effettuato mediante un cavo di cui si fissa l'estremità nella presa dell'otturatore (vedere illustrazione a destra).

**Attenzione:** Per illuminare una lampada flash non collegate mai il flash su un settore di 110 o 220 Volts.

## Applicazione del flash sull'apparecchio fotografico:



## Regolamento della sincronizzazione:

Le lampade-lampo ed i flash elettronici possiedono delle particolari caratteristiche tanto dal punto di vista dell'illuminazione che dell'intensità luminosa. La tabella qui riprodotta vi indica precise informazioni al riguardo. Affinché con ogni tipo di flash la più grande intensità luminosa avvenga esattamente al momento della massima apertura dell'otturatore, esistono due tipi di sincronizzazione: «M» ed «X».

Con l'otturatore PRONTOR-SVS mettete prima la leva di sincronizzazione sul punto giallo «M» o sul punto rosso «X». Potete così utilizzare tutti i tipi di flash e tutti i tempi d'esposizione figuranti nella tabella qui riprodotta sotto «M» e «X». **Attenzione:** Se desiderate fotografare con il flash impiegando l'autoscatto, portate la leva di sincronizzazione su «V» (punto verde) e seguite le indicazioni della tabella nella colonna «X».

Le istruzioni d'uso dei flash elettronici e delle lampade flash indicano dei «numeri guida» permettenti la calcolazione del diaframma da impiegare. Si deve dividere il «numero guida» per la distanza in metri fra il soggetto e l'apparecchio fotografico, applicando quindi questa formula: **diaframma = numero guida : distanza.**

# Tempi di esposizione possibili

<b>Con lampade lampo</b> (Vacublitz)		<b>Posizione della leva</b> di sincronizzazione	
Fabbricante	Tipo	<b>Rosso (X)</b>	<b>Giallo (M)</b>
Gen. Electric West Electric West Electric Sylvania West Electric	} SM SS } SF	1 a 1/125	Non utilizzare con M
Philips Osram Philips Osram Gen. Electric Sylvania West Electric	PF 1 XM 1 PF 5 XM 5 } M 2 2 M	1 a 1/30	1/60 a 1/300
West Electric West Electric West Electric Gen. Electric West Electric Gen. Electric Sylvania Sylvania	0 3 } 5 P 5 } 8 25	1 a 1/30	1/60 a 1/300
<b>Con flash elettronici</b> (Elettro-flash)		<b>Posizione della leva</b> di sincronizzazione	
Tipo		<b>Rosso (X)</b>	
Illuminazione istantanea		1 a 1/300	

## SCARICAMENTO DELL'APPARECCHIO



Dopo l'ultima presa fotografica la pellicola esposta deve venire riavvolta nel caricatore.

- Spingete indietro il dispositivo di sbloccaggio; il bottone di riavvolgimento si metterà in posizione (vedere illustrazione).
- Girate questo bottone in direzione della freccia ed osservate la finestrella del contatore.
- Appariranno tutti i numeri corrispondenti alle foto prese, a partire dal Nr. 1 (ultima foto impressionata). Quando dopo il numero 36 – o 20 a seconda del caricatore usato – (prima foto impressionata) il segno ◆ (o 22) è di nuovo visibile, la pellicola si è interamente riavvolta. Potete allora aprire il dorso dell'apparecchio e togliere la pellicola.

## **CAMBIAMENTO della pellicola parzialmente esposta**

**Con il VITO BL potete in qualsiasi momento cambiare una pellicola parzialmente esposta con un'altra (pellicola in bianco e nero con una a colori per esempio) senza dover entrare nella camera oscura.**

### **I n f a t t i :**

- Riavvolgete la pellicola parzialmente esposta nel caricatore, come descritto a pag. 26. Prendete nota del numero dell'ultima foto impressionata, indicato nella finestrella del contatore.
- Per ricaricare questa pellicola effettuate sino al regolamento sul segno ◆ (oppure 22) le manovre descritte nelle pagine da 8 a 10 di queste istruzioni.
- Poi sollevate il dispositivo di bloccaggio. Il bottone si sblocca; azionate la leva di avanzamento della pellicola sino a che nella finestrella del contatore apparirà il numero che segue quello che avevate notato scaricando l'apparecchio. **Attenzione: lasciate la leva d'avanzamento non appena apparirà questo numero.**
- Ora fate nuovamente rientrare il bottone di riavvolgimento, tirate la leva d'avanzamento rapido fino all'arresto e continuate a fotografare normalmente sino alla fine della pellicola.

## **DIAFRAMMA E PROFONDITÀ DI CAMPO**

La profondità di campo comprende la zona, riprodotta con nitidezza, situata avanti ed indietro rispetto al piano di messa a fuoco. Questa zona aumenta diminuendo il diaframma, e diminuisce aumentando il diaframma.

**Grande apertura** (esempio F : 4) = **poca profondità di campo**

**Piccola apertura** (esempio F : 11) = **grande profondità di campo**

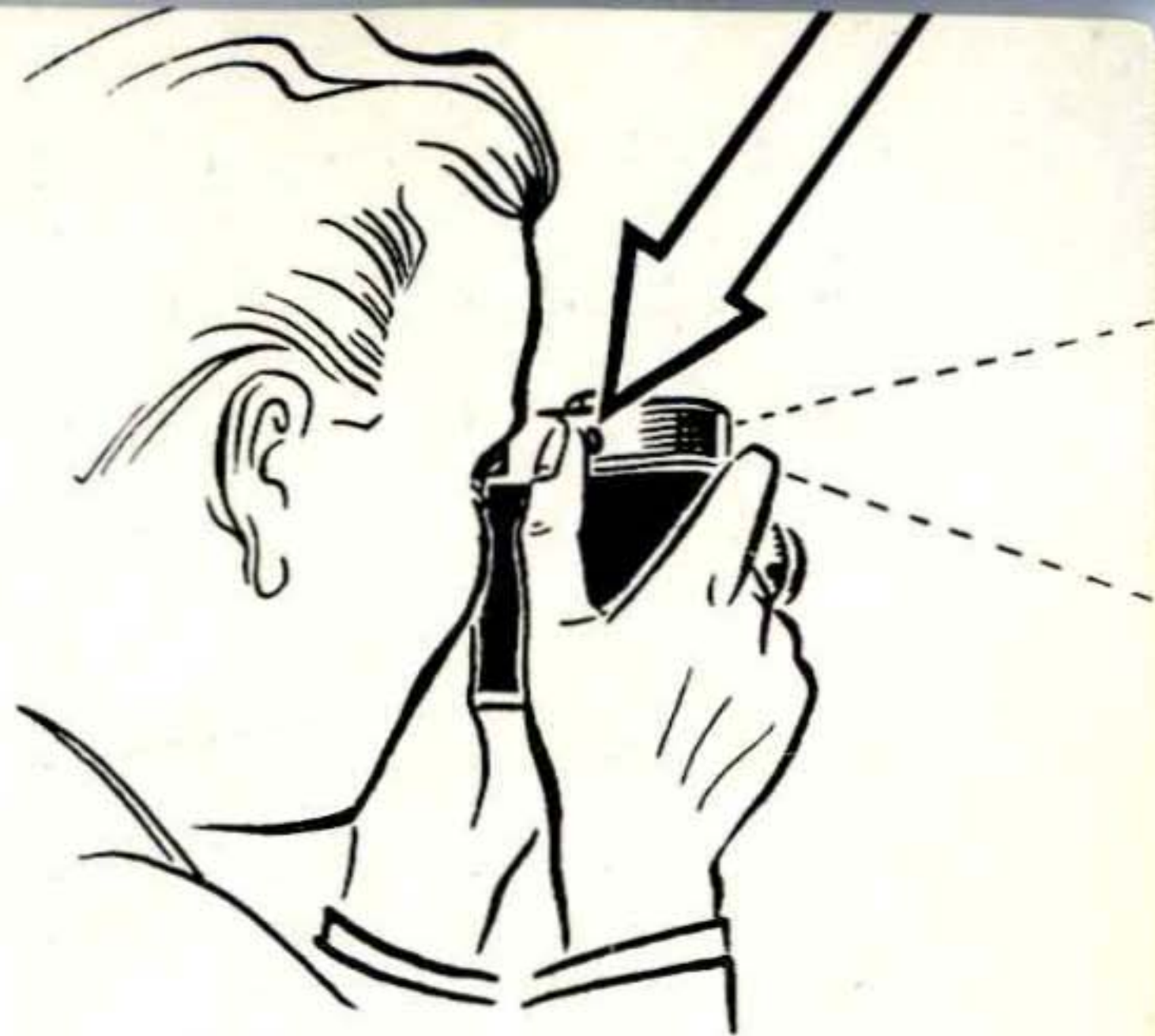
E' molto facile conoscere l'estensione della profondità di campo (2). Dopo aver effettuato la messa a fuoco osservate l'anello che trovasi sotto la scala delle distanze. Vedrete a sinistra ed a destra del segno ▼ i numeri del diaframma in rosso riprodotti nello stesso ordine. L'estensione della profondità di campo corrisponde ai metri indicati sopra i diaframmi a destra ed a sinistra del segno rosso ▲ (vedere illustrazione del capitolo « prese di foto al vivo » a pagina 19).

## **Alcuni consigli pratici per la misurazione del tempo d'esposizione**

**Per misurare il tempo d'esposizione è generalmente sufficiente mirare il soggetto attraverso il mirino e premere il bottone dell'esposimetro BEWI-AUTOMAT (vedere illustrazione).**

Questa misurazione diretta può essere applicata per tutti i soggetti senza troppi contrasti e che non si trovano davanti ad un fondo né eccessivamente chiaro né eccessivamente buio.

Nella foto di un paesaggio aperto o in montagna si raccomanda di inclinare l'esposimetro verso il suolo allo scopo di evitare che la grande luce del cielo non venga a falsare il risultato della misurazione. Ciò vale anche quando il cielo è coperto di nubi bianche. Il primo piano di una foto dovrebbe sempre essere esposto perfettamente e per tale ragione l'esposimetro deve registrare la luminosità di questa parte del soggetto. Tuttavia non si dovrà seguire la regola che noi raccomandiamo nel caso in cui non si attribuisca grande importanza all'effetto di nubi e quando la figura sottoesposta del primo piano non può nuocere all'effetto della foto.





Tuttavia, in certi casi, è indicato adottare un metodo più accorto ed avvicinare l'esposimetro al soggetto e ciò nei seguenti casi:

- quando il soggetto si trova davanti ad uno sfondo molto buio e viceversa,
- quando il soggetto è di piccole dimensioni,
- ed in linea generale nelle foto di persone e nell'esecuzione di ritratti.

In questi casi bisogna sempre misurare la luminosità delle parti più interessanti del soggetto.

Quando si avvicina la cellula fotoelettrica BEWI-AUTOMAT è necessario evitare di oscurare il soggetto. In certi casi si raccomanda di misurare la luminosità di due o tre punti del soggetto ed esporre secondo la media dell'illuminazione.

**Non dimenticate inoltre la seguente regola:** Misurando da vicino, la distanza fra la parte di cui si vuole conoscere la luminosità e la cellula non dovrebbe essere più grande della larghezza della parte in questione.

**Qualche volta esistono contrasti particolarmente grandi fra le parti in prossimità del soggetto ed il soggetto stesso ed anche fra queste parti e quelle sullo sfondo (fotografie con neve per esempio). In tali condizioni può essere vantaggioso misurare la luce incidente.**

In questo caso la cellula è coperta dal diffusore e la misurazione si effettua a partire dal soggetto da fotografare in direzione del luogo ove trovasi l'apparecchio fotografico.

L'esposimetro indicherà allora l'intensità della luce che cade sul soggetto senza che sia tenuto conto dell'illuminazione del soggetto. La misurazione della luce incidente fornisce ottimi risultati anche quando trattasi di fotografie d'interni (con o senza illuminazione artificiale).

Con questo metodo si misura la luce ambientale e non la luce riflessa dal soggetto, dato che il diffusore applicato sulla cellula fotoelettrica rende inoperanti gli elementi, riducendo l'angolo visuale del BEWI-AUTOMAT. Le foto controluce costituiscono un caso particolare.

Queste fotografie necessitano sempre dell'impiego del diffusore ma la misurazione della luce si effettua a partire dal luogo ove trovasi l'apparecchio in direzione del soggetto.

Il risultato così ottenuto deve però essere corretto, e precisamente: quando il soggetto è molto contrastato e si desidera ottenere dei dettagli nelle ombre, il diaframma ottenuto dall'esposimetro deve essere aperto di due gradi, oppure si deve posare 4 volte in più. In caso di minori contrasti è sufficiente aprire il diaframma di un grado oppure aumentare di una volta il tempo di posa.

## **Esposizione delle foto a colori**

La cellula fotoelettrica del BEWI-AUTOMAT è sensibile ai colori di base e garantisce delle indicazioni precise. L'utilizzazione del BEWI-AUTOMAT per la foto a colori non si differenzia in nulla dall'impiego per la foto in bianco e nero. Servendovi di pellicola a colori con emulsione positiva raccomandiamo di misurare con la massima cura in considerazione della limitata latitudine di posa di questa pellicola.

**Allo scopo di ottenere i migliori risultati consigliamo di eseguire una piccola serie di prove, specialmente quando ci si vuole dedicare alla foto a colori. E' bene scegliere dei tempi d'esposizione o differenti diaframmi per uno stesso soggetto fotografato dallo stesso luogo. Per esempio si scatterà la prima foto con il diaframma indicato dall'esposimetro, ed altre foto con diaframmi più aperti e più chiusi di mezzo grado e di un grado intero.**

**La sovraesposizione di una pellicola a colori di emulsione positiva fornisce delle immagini troppo chiare, mentre la sottoesposizione fornisce immagini troppo scure. Solamente la proiezione può fornire un'impressione esatta.**

## LENTI FOCAR

Le fotografie da vicino di fiori, farfalle e di altri piccoli insetti sono possibili con l'impiego delle lenti Focar. Queste lenti permettono anche la riproduzione di pagine di libri e francobolli.

Le lenti Focar raccorciano la lunghezza focale e potete quindi avvicinarvi al soggetto, fotografando a distanze inferiori ad 1 metro.

Le istruzioni d'uso dettagliate che forniscono la profondità di campo vengono inviate su richiesta.

## Tabella di messa a fuoco

Regolate SU	La nitidezza si trova con		
	Focar 1	Focar 2	F 2 + 1
$\infty$	80 cm	44,5 cm	28,6 cm
20 m	77 cm	43,5 cm	28,2 cm
○	74 cm	42,5 cm	27,8 cm
7 m	70 cm	42 cm	27,4 cm
5 m	69 cm	41 cm	27 cm
4 m	67 cm	40 cm	26,7 cm
▽	64,5 cm	39 cm	26,3 cm
3 m	63 cm	38,5 cm	26,1 cm
2,5 m	60 cm	37,5 cm	25,6 cm
2 m	57 cm	36,5 cm	25 cm
1,8 m	55 cm	35,5 cm	24,7 cm
1,6 m	53 cm	35 cm	24,2 cm
1,4 m	51 cm	34 cm	23,7 cm
1,3 m	50 cm	33 cm	23,4 cm
1,2 m	48 cm	32,5 cm	23 cm
1,1 m	46 cm	31,5 cm	22,5 cm
1 m	44,5 cm	31 cm	22 cm

## GLI SCHERMI VOIGTLÄNDER

vengono controllati allo spettroscopio e muniti di trattamento anti-riflessi. I moltiplicatori forniscono valori approssimativi dato che sia la sensibilità ai colori delle pellicole in bianco e nero che le condizioni di illuminazione hanno una certa influenza sull'aumento del tempo d'esposizione.

### Schermo giallo G 1,5 x

Di effetto dolce. Lo si consiglia quando non si desidera aumentare troppo il tempo d'esposizione. Aumentare il tempo di posa di 1,5 volte, oppure aprire il diaframma di mezzo intervallo.

### Schermo giallo G 3 x

Schermo universale per foto all'esterno (paesaggi). Indispensabile nelle foto con neve. Aumentare il tempo di posa di 3 volte, oppure aprire il diaframma di un intervallo e mezzo.

### Schermo verde Gr 4 x

Schiarisce il verde nei paesaggi. E' raccomandabile nei ritratti alla luce artificiale e nelle riproduzioni a colori. Aumentare il tempo di posa di 4 volte, oppure aprire il diaframma di 2 intervalli.

### Schermo arancione Or 5 x

Attenua l'azzurro del cielo e la foschia nei soggetti lontani. Aumentare il tempo di posa di 5 volte, oppure aprire il diaframma di 2 intervalli e  $\frac{1}{2}$ .

### Schermo ultravioletto UV

Assorbe i raggi ultravioletti in alta montagna ed al mare. Nelle foto a colori sopprime la dominante azzurra. Non aumentare il tempo di posa.

## TELEMETRO VOIGTLÄNDER

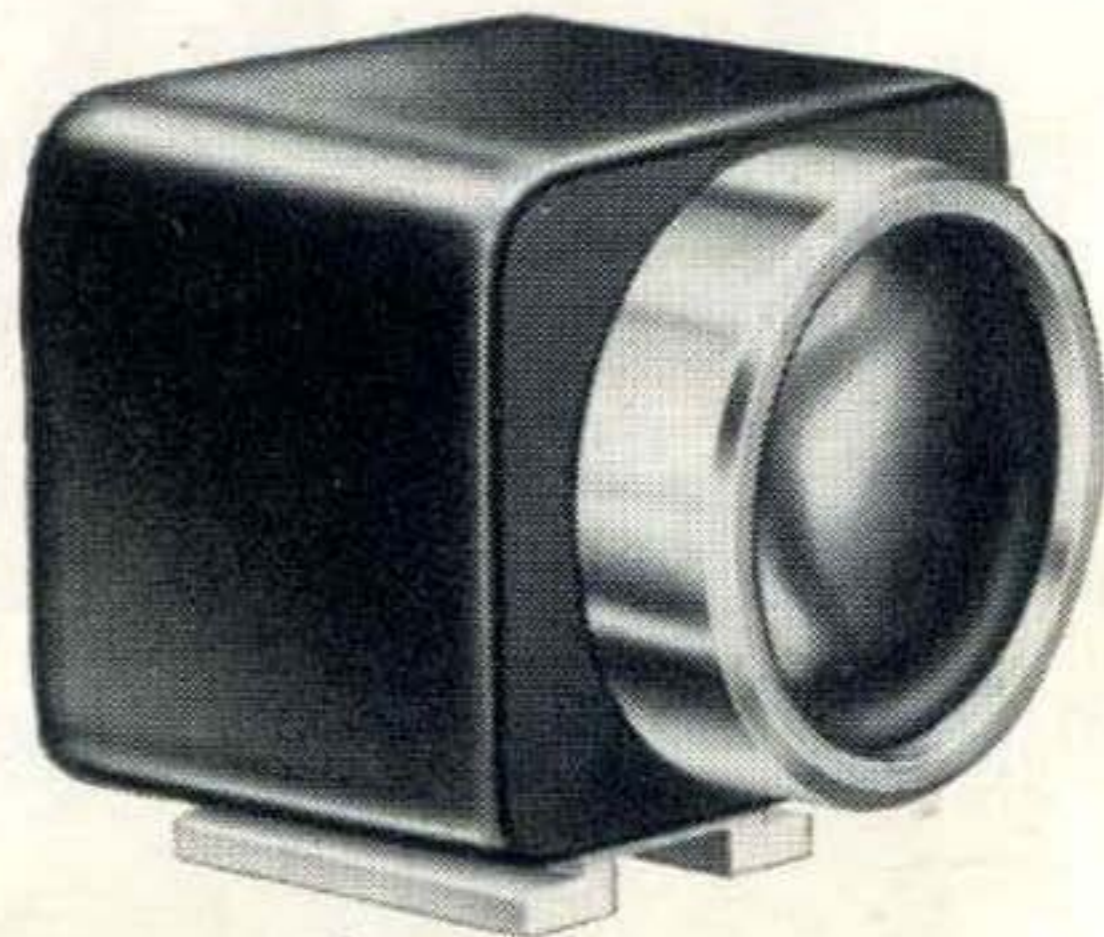
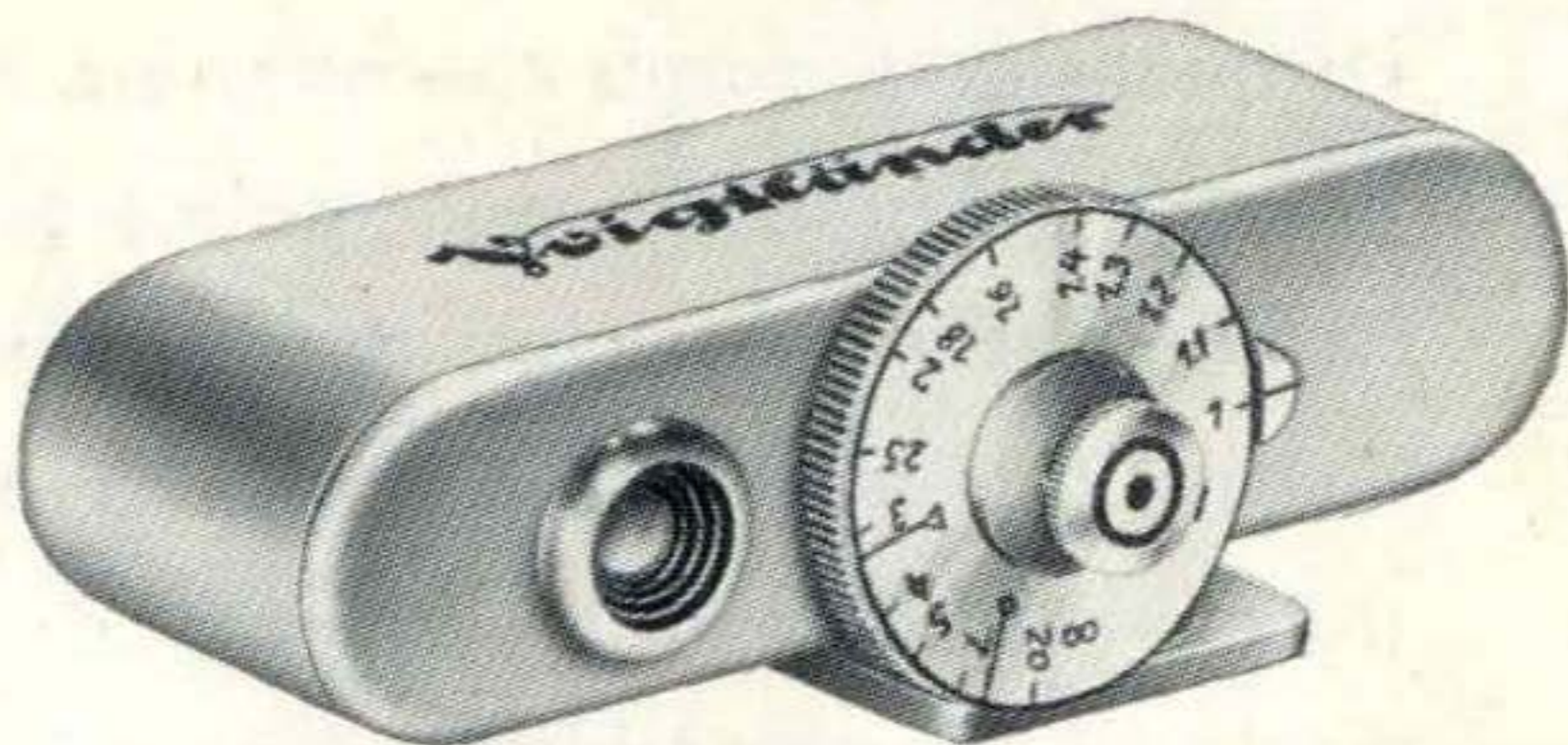
Questo strumento di facile maneggiamento è della massima precisione e vi toglie la preoccupazione della messa a fuoco (vedere illustrazione).

## MIRINO KONTUR VOIGTLÄNDER

E' un accessorio veramente utile nelle foto di soggetti in rapido movimento (istantanee, foto sportive, ecc.). Si mira con i due occhi aperti (vedere illustrazione).

## PARASOLE VOIGTLÄNDER

Applicato sulla montatura dell'obiettivo, questo accessorio è molto utile, in quanto elimina i raggi nocivi e protegge l'obiettivo dalla pioggia.



## **CURA DELL'APPARECCHIO E DELL'OBIETTIVO**

La qualità delle foto che otterrete con il vostro apparecchio, nonché la durata di questo dipendono principalmente dal modo con cui lo tratterete e lo maneggerete. Operate sempre con la massima delicatezza e non forzate mai nulla. Se qualche punto non vi risulta chiaro, consultate il relativo capitolo delle presenti istruzioni. Se credete di constatare un difetto nel funzionamento, mostrate l'apparecchio al vostro fornitore, oppure inviatelo alla

FOTOPRODOTTI GEVAERT S. p. A. — Milano — Via G. Uberti, 35.

Consigliamo di pulire l'obiettivo con una pezzuola di tela morbida oppure con la carta speciale per la pulizia degli obiettivi, che trovasi in commercio presso i negozianti dell'articolo fotografico. Togliete la polvere o la sabbia mediante un pennello finissimo. Le impronte digitali e le macchie di grasso si tolgono con ovatta imbevuta di alcool puro od etere.